

BASILICA DI SAN PATRIZIO

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

Domenica 30 Agosto 2026

Sacerdoti Oblati presso la Basilica

Padre Meno Basti OMI (Parroco e Rettore)

Padre Eric Alleaume OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano di Notre Dame)

Padre Luan Ha OMI (Sacerdote Ausiliare e Cappellano dell'Ospedale)

Padre Anthony Colbert OMI (Sacerdote Ausiliare)

Orari di apertura della Chiesa

Lunedì, giovedì e venerdì dalle 10:00 alle 15:00
(compatibilmente con i Guardiani della Basilica)

Martedì e mercoledì dalle 10:00 alle 13:00

Adorazione e Messa giornaliera

Dal lunedì al sabato: Adorazione alle 11:00
seguita da Angelus e Messa di mezzogiorno

Messe del fine settimana

Sabato: Messa della vigilia alle 18:00

Domenica: 8:00, 8:15 (Sant'Anna, North Fremantle), 9:30 (in italiano), 11:00 e 17:00

Confessioni

Primo venerdì di ogni mese: 11:00

Sabato: 9:30, 11:00 e 16:30

Primo sabato del mese: dalle 10:00 alle 11:00

Confessioni in italiano

Ufficio parrocchiale della Basilica

Angie Emanuele (Responsabile parrocchiale)
email:

parishmanager@fremantlepatrick.org.au

Orari di apertura dell'ufficio parrocchiale

Dal martedì al venerdì (dalle 9:00 alle 15:00)

Chiuso nei fine settimana e nei giorni festivi

Contatti

Numero di telefono dell'ufficio: (08) 9335 2268

Email:

parishmanager@fremantlepatrick.org.au

Sito web: <http://fremantlepatrick.org.au>

<https://www.facebook.com/stpatricksfremantle/>

Team di leadership parrocchiale

Shereen Banner

Sonia La Macchia

Marietta Damos

Christian Thompson

Steven Daly

Responsabile parrocchiale per la tutela dei minori

Lynn Tomlinson 0424 243 224

Sonia La Macchia 0411 221 187

Tutela dei nostri bambini nella parrocchia

Il Progetto di Tutela Arcidiocesano è stato avviato nel 2016 dall'Arcivescovo Timothy Costello SDB con l'obiettivo di fornire un ambiente sicuro per tutti i suoi membri, i responsabili e soprattutto i bambini e gli adulti vulnerabili. La parrocchia della Basilica di San Patrizio si impegna a creare una parrocchia sicura. Per saperne di più, visita <http://fremantlepatrick.org.au/parish-safeguarding-project/>

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Il Vangelo di oggi prosegue il racconto iniziato nel Vangelo della scorsa settimana. Simone Pietro era stato chiamato la "roccia" su cui Gesù avrebbe edificato la sua Chiesa; eppure, Pietro continua a mostrare i limiti della sua comprensione dell'identità di Gesù. Ora che i discepoli hanno riconosciuto in Gesù il Messia, egli confida loro l'esito del suo ministero: dovrà soffrire e morire a Gerusalemme per poi risorgere il terzo giorno. Pietro rifiuta questa prospettiva e Gesù lo rimprovera severamente, chiamandolo "Satana". Opponendosi a questo aspetto della missione di Gesù, Pietro dimostra di non parlare più in base alla rivelazione divina, ma secondo una prospettiva umana. Gesù insegna quindi a tutti i discepoli quale sia l'arduo cammino del discepolato: essere discepoli di Cristo significa seguire la sua via della croce.

Pietro non riusciva ancora a comprendere appieno cosa significasse chiamare Gesù "Messia". È improbabile che gli altri discepoli lo comprendessero meglio. Le attese messianiche erano un elemento diffuso nell'ebraismo del primo secolo. Sotto l'occupazione romana, molti in Israele speravano e pregavano che Dio inviasse un Messia per liberare gli ebrei dall'oppressione di Roma. L'opinione comune era che il Messia sarebbe stato una figura politica, un re capace di affrancare Israele dal dominio romano. È forse questo ciò che Pietro immaginava quando fu indotto a riconoscere Gesù come Messia. In questo passo, tuttavia, Gesù inizia a insegnare ai suoi discepoli che egli sarebbe stato Messia in modo diverso.

Gesù sarebbe stato più simile al Servo sofferente descritto dal profeta Isaia che a un liberatore politico. Coloro che avrebbero seguito Gesù come discepoli sarebbero stati chiamati a una vita di servizio analoga. Forse era proprio questo ciò che Pietro temeva di più nell'annuncio della Passione fatto da Gesù: colui che Gesù aveva chiamato "roccia" sarebbe stato a sua volta chiamato a offrire se stesso in sacrificio e al servizio degli altri. Ancora oggi, i leader cristiani sono chiamati al sacrificio e al servizio del prossimo, sull'esempio di Gesù. (*Loyola Press*)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura Ger 20,7-9

Dal libro del profeta Geremìa

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso.

Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!».

Così la parola del Signore è diventata per me

causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 62)

R: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua. **R**

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode. **R**

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R**

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia: La tua destra mi sostiene. **R**

Seconda lettura (Rm12,1-2)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Ef1, 17-18)

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere a quale speranza ci
ha chiamati.

Alleluia.

VANGELO (Mt 16, 21-27)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, o Padre, la nostra supplica.**

CANTI

CANTO DI INIZIO – No. 16

TUTTA LA TERRA CANTI A DIO

Tutta la terra canti a Dio, lodi la sua maestà. Canti la gloria del suo nome: grande sublime santità. Dicano tutte le nazioni: non c'è nessuno uguale a Te. Sono tremendi i tuoi prodigi, dell'universo Tu sei Re.

Tu solo compi meraviglie, con l'infinita tua virtù. Guidi il tuo popolo redento, dalla sua triste schiavitù. Sì, Tu lo provi con il fuoco, e vagli la sua fedeltà; ma esso sa di respirare, nella Tua immensa carità.

CANTO DI OFFERTORIO – No. 48

SIGNORE DI SPIGHE INDORI

Signore di spighe indori i nostri terreni ubertosi, mentre le vigne decori di grappoli gustosi.

Rit. Salga da questo altare l'offerta a te gradita: dona il Pane di vita e il Sangue salutare.

Nel nome di Cristo uniti, il calice e il pane t'offriamo: per i tuoi doni largiti, Te, Padre, ringraziamo. **Rit.**

Noi siamo il divin frumento e i tralci dell'unica vite: dal tuo celeste alimento son l'anime nutrite. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE – No.205

RIEMPITE LA MIA CASA

Riempite la mia casa Pane e vino date a me
E da questa sacra mensa lo allor li dono a voi
Cambiati in me.

Date a me la vostra vita Breve incerta,
senza amor E da questa sacra mensa lo la vita mia vi do
Vi cambio in me.

Date a me il vostro cuore Assetato d'ogni ben
Assetato d'ogni amore E l'amore e il ben vi do
Che sazia il cuor.

Date a me le vostre pene Che il peccato vi addossò
Io l'unisco alla mia croce E così vi salverò
Vi dono il ciel.

CANTO FINALE – No. 105

QUANDO CAMMINO

1 Quando cammino per il mondo il Signore cammina avanti a me: lo riconosco tra la gente d'ogni razza e nazionalità.

2 A volte però mi fermo perché la strada è faticosa allora anche Lui si siede laggiù e mi aspetta sorridente.

3 Quando cammino per il mondo il Signore cammina avanti a me: e per le strade della vita grido a tutti la mia felicità.

Si ripete 2 e 3 e si finisce con Alleluia

Intenzioni Sante Messe

Domenica 30 Agosto

Def. Pasqualina Sottile

AVISI

Lunedì 31 agosto non ci sarà l'adorazione eucaristica, ma solo la Messa di mezzogiorno, a causa di un funerale. Se tutto andrà bene, il funerale dovrebbe terminare entro le 11:30. Si prega di notare che il parcheggio potrebbe essere pieno a causa del funerale. Grazie.

Domenica del Targhetta con il Nome
Promemoria: domenica prossima è la Domenica del Targhetta con il Nome!

Ci farebbe piacere che partecipaste indossando la vostra targhetta con il nome e contribuendo a rendere la nostra parrocchia ancora più accogliente. Non preoccupatevi se ve la dimenticate: avremo a disposizione tantissime etichette adesive. È un modo semplice e facile per conoscerci un po' meglio: un nome, un sorriso, un saluto cordiale alla volta.

Madonna di Tindari (Madonna Nera)

Uniamoci alla comunità italiana per celebrare la festa della Madonna di Tindari. Iniziamo con il Triduo di mercoledì 9 settembre e seguiamo giovedì 10 e venerdì 11 settembre. Il Rosario sarà recitato alle 17:00, seguito dalla Messa. La Messa della festa sarà celebrata domenica 13 settembre alle 9:30, seguita da un rinfresco presso il centro parrocchiale. Tutti sono benvenuti.

Si prega di notare che non ci sarà l'Adorazione eucaristica martedì 8, mercoledì 9 e venerdì 11 settembre. In questi due giorni verrà celebrata solo la Messa. Per tutti gli altri giorni il programma rimane invariato.